

IL DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO

Il discorso diretto

Il discorso diretto è una tecnica narrativa che riporta le **parole esatte** pronunciate da una **persona**, senza modifiche o parafrasi

Viene racchiuso tra **virgolette o trattini**, distinguendo chiaramente le parole dell'oratore dal resto del testo

Le **virgolette** possono essere alte (" ") o basse (« ») e racchiudono le parole esatte dell'oratore.

Le parole nel discorso diretto vanno sempre in **maiuscolo all'inizio**, e vengono introdotte da verbi come **dire, affermare, chiedere**, di solito seguiti dai due punti.

Segni di punteggiatura come punti interrogativi o esclamativi vanno **all'interno delle virgolette** (es. "Come ti chiami?").

Ad esempio: Mario disse: "Ho fame"

Il discorso indiretto

Il discorso indiretto **parafrasa ciò che qualcuno ha detto**, senza riportare le parole esatte.

Non si usano **virgolette** e spesso ci sono **cambiamenti nei tempi verbali, pronomi e avverbi**.

Le **virgolette** vengono eliminate e si introduce una congiunzione come **"che"** per collegare la frase principale alla subordinata.

Come si trasforma il discorso diretto in indiretto

Tempi verbali:

Presente → Imperfetto:
"Sto bene" diventa "Ha detto che stava bene".

Passato prossimo → Trapassato prossimo:
"Ho mangiato" diventa "Ha detto che aveva mangiato".

Futuro semplice → Condizionale presente:
"Verrò domani" diventa "Ha detto che verrebbe domani".

Pronomi e aggettivi:

Si modificano secondo il punto di vista del narratore. Es. "Mi piace questo" diventa "Ha detto che gli piaceva quello".

Avverbi di luogo e tempo:

"Qui" diventa "Lì", "ora" diventa "allora", "oggi" diventa "quel giorno", "domani" diventa "il giorno dopo".